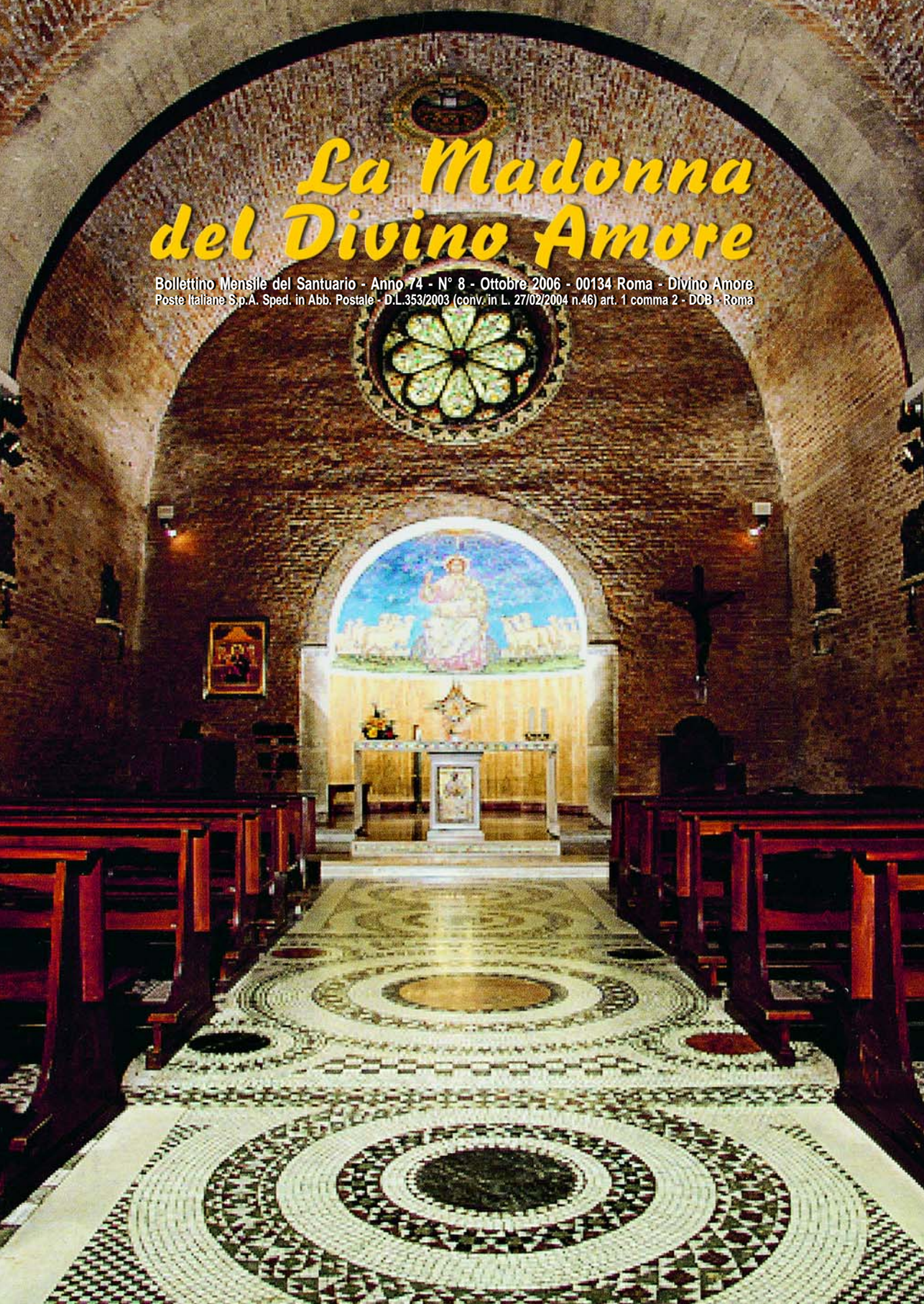


La Madonna del Divino Amore

Bollettino Mensile del Santuario - Anno 74 - N° 8 - Ottobre 2006 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DOB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518

Fax 06.71353304

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL DIVINO AMORE CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 Fax 06.71351515

http://xoomer.virgilio.it/casadel pellegrinodivinoamore

E-mail: casadel pellegrino@jumpy.it

SUORE - Congregazione:

"Figlie della Madonna del Divino Amore"

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. 06.71354377 - 71355803

http://xoomer.virgilio.it/seminariomda

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE - SS. Messe,

opere di carità, missioni e lavori in corso:

C/C Postale n.721001 intestato al

Santuario Divino Amore - 00134 Roma

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Banca Intesa Piazzale Gregorio VII Roma

C/C n.100608/24 - Cod. ABI 3001 - CAB 3201

IT63 D030 6905 0320 0001 0060 824

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30 - 20

Giorni festivi 6 - 20 (ora legale 5 - 21)

UFFICIO PARROCCHIALE

Tutti i giorni 9-12 e 16-19

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale 7-8-9-10-11-12-17-18 (ora legale 18-19)

Festivo 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi 11.30 e 16.30

(ora legale 17.30)

Cappella della Sacra Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta, 15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture, 17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Giorni feriali 16 (ora legale 17) Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

12 Angelus e Coroncina alla Madonna

19 Processione Eucaristica

CONFESSIONI

Giorni feriali 6.45-12.45 e 15.30-19.45

Giorni festivi 5.45-13 e 15.30-20

BENEDIZIONI

Tutti i giorni 8.30-13 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

*La Madonna
del Divino Amore*



Direttore: Don Pasquale Silla

Direttore responsabile: Carlo Sabatini

Redazione: Oblati e Suore Figli e Figlie della Madonna del Divino Amore

Autorizzazioni: Trib. di Roma n.56 del 17.2.1987

Editrice: Associazione Fuoco del Divino Amore

Vicolo del Divino Amore, 12 - 00186 Roma

Stampa: Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica: Tanya Guglielmi

Foto: Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento: Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

Il Santuario, situato alle porte di Roma, nella campagna romana, alla stessa distanza tra la cupola di San Pietro e Castel Gandolfo, sembra abbracciare idealmente la Città eterna e la cerchia dei Castelli Romani, per estendere la Benedizione della Madonna oltre ogni confine fino a raggiungere quanti invocano la Beata Vergine.

La Madonna ha manifestato la sua potente intercessione verso Roma nel corso della sua storia millenaria, aiutandola a superare sempre i momenti critici e a raggiungere la pace.

E' consolante ricordare come in seguito al voto del popolo romano, la Madonna del Divino Amore, abbia scongiurato la distruzione della città durante la guerra nel 1944.

Con gioia voglio sottolineare come anche recentemente la Madonna del Divino Amore, invocata nel suo Santuario, abbia esteso la sua potente intercessione anche all'estero.

Nel 1994 il Cardinale VINKO PULJIC, appena eletto, venne a celebrare la sua prima Messa da Cardinale all'altare della Madonna e pregare perché a Sarajevo e nella sua martoriata Bosnia Erzegovina, cessasse quella terribile guerra che tutti ricordiamo. Nel 1995, finalmente, la guerra cessò...

Una commissione dell'Angola, anni or sono, sostò con fede ai piedi della Vergine per implorare la pace in quel lontano paese.

Domenica 1° ottobre erano al Santuario il Presidente e le massime autorità angolane a rendere grazie per la pace ottenuta e per realizzare e consolidare una vera democrazia.

I pellegrini che la notte tra il sabato e la domenica si mettono in cammino da Roma per giungere all'alba al Santuario, sentono il dovere di pregare sempre per la Chiesa e per la pace nel mondo. Le forme di indifferenza dei cristiani, facilitano gli attacchi contro il Papa e contro la Chiesa. La mancanza di coraggio, la paura, impediscono di proclamare con libertà, la verità.

La Chiesa, è sempre stata perseguitata nel mondo. Non bisogna meravigliarsi se sono tanti i martiri del nostro tempo, bisogna invocare il dono della forza e della coerenza, dallo Spirito Santo. Gesù ha detto: "hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi".

Don Umberto Terenzi, quando predicava davanti all'altare della Madonna, indicando l'immagine, faceva notare come il dono della forza fosse al centro dei sette doni dello Spirito Santo, raffigurati da sette fiaccole poste alla base dell'immagine miracolosa.

La Madonna stimoli e sostenga la nostra preghiera allo Spirito Santo per la pace e per la Chiesa, perché sia segno e strumento di salvezza per tutto il genere umano.

Ave Maria !

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco

PER RIFLETTERE E PREGARE

*Da una preghiera del Servo di Dio Don Umberto Terenzi,
che si rivolge alla Madonna e contempla la presenza in Lei del Divino Amore.*



Affresco del XIV Secolo

Tu sei il tempio vivo ed eterno del Divino Amore, cioè dello Spirito che ti ha riempita e di Gesù che ne è stato il frutto soavissimo, e Tu, ripiena del Divino Amore, ne sei fonte inesauribile. Ecco, come i due angeli che ti stanno a lato, nella tua santa immagine, noi innalziamo a Te, quale incenso perenne, le nostre preghiere, sicuri che Tu, per mezzo dell'Angelo, ci benedici incessantemente; noi ti presentiamo ancora l'incenso, come in atto di adorare il Divino Amore che in Te si è racchiuso per venire più facilmente a noi; che ti ha circondato meravigliosamente di sole imperscrutabile, perché noi, inginocchiati avanti a Te, non potendo fissare la tua meravigliosa bellezza, ci persuadessimo al primo sguardo che Tu sei veramente il capolavoro dello Spirito, il miracolo inarrivabile del Divino Amore!

Sommario

PER RIFLETTERE
E PREGARE
p.2/3

INVITO AL DIALOGO
p.4/5

ADORAZIONE
EUCARISTICA PERPETUA
p.6

PELLEGRINAGGIO
NOTTURNO
p.8/9

ANGOLA:
DEMOCRAZIA E SVILUPPO
p.10

LE CHIESE ROMANE
DEDICATE ALLA VERGINE
p.11

CRONACA, GRAZIE,
SUPPLICHE
P12/16

In copertina:
Cripta del Santuario

Rileggiamo, meditiamo e preghiamo davanti a Colei che mostra il Divino Amore.

1. Tu sei il tempio vivo ed eterno del Divino Amore, cioè dello Spirito che ti ha riempita e di Gesù che ne è stato il frutto soavissimo e Tu, ripiena del Divino Amore, ne sei fonte inesauribile.

Chiediamo alla Madre del Divino Amore di somigliare a Lei che, ripiena dello Spirito, ha dato al mondo il frutto più necessario e prezioso: Gesù.

Se anche in noi c'è la pienezza dello Spirito, da noi non può nascere che il vero bene, cioè un amore grande e una

lode incessante a Dio Padre e una disponibilità generosa e gioiosa verso il prossimo. Sembra quasi di vedere una fonte che irrori ogni grazia e benedizione, attingendo al cuore di Cristo.

Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna:
Vieni o Spirito Santo
nel mio cuore/accendi in me
il fuoco del tuo amore.

2. Ecco, come i due angeli che ti stanno a lato, nella tua santa immagine, noi innalziamo a Te, quale incenso perenne, le nostre preghiere, sicuri che Tu, per mezzo dell'Angelo, ci benedici incessantemente.

Vorremmo saper stare vicino alla Madonna come gli Angeli che la contemplano e la onorano: è la Madre del loro Signore e Dio. La esaltano come loro Regina, ovviamente non le chiedono nulla per se stessi, ma collaborano con la sua materna intercessione per estendere nel mondo il Regno di Dio. Ci recano la Benedizione e i doni della Regina Madre. La nostra preghiera è richiesta di soccorso e di tante grazie, per noi stessi e per i nostri cari.

Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna:
Vieni o Spirito Santo
nel mio cuore/accendi in me
il fuoco del tuo amore.

3. Noi ti presentiamo ancora l'incenso come in atto di adorare il Divino Amore che in Te si è racchiuso.

L'incenso è il segno dell'adorazione a Dio. Questo è il punto più alto della nostra preghiera: adorare Dio-Spirito Santo, che si rende quasi visibile in Maria e attraverso Maria. Dobbiamo riconoscere che siamo creature di Dio, che non possiamo nulla senza di Lui. Maria è stata sempre consapevole di questo rapporto. Maria non vuole che anche minimamente ci sfiori l'idea di rivolgere a Lei l'adorazione, ne resterebbe offesa!

Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna:
Vieni o Spirito Santo
nel mio cuore/accendi in me
il fuoco del tuo amore.

4. Il Divino Amore in Te si è racchiuso per venire più facilmente a noi.

Maria è come la via attraverso la quale Dio è venuto in terra. Maria è anche la via attraverso la quale il Divino Amore, lo Spirito Santo, viene più facilmente a noi. Da Maria dobbiamo saper attingere i doni dello Spirito Santo. Lei sa molto bene e più di noi stessi che a noi servono soprattutto i doni dello Spirito e non soltanto le grazie di ordine temporale e materiale.

5. (Il Divino Amore che) ti ha circondato meravigliosamente di sole imperscrutabile, perché noi, inginocchiati avanti a Te, non potendo fissare la tua meravigliosa bellezza, ci persuadessimo al primo sguardo che Tu sei veramente il capolavoro dello Spirito, il miracolo inarrivabile del Divino Amore!

Maria è la donna dell'Apocalisse, vestita di sole, davanti alla quale si cade in ginocchio e, quasi abbagliati dalla sua meravigliosa bellezza, al primo sguardo, ci si rende conto di ritrovarsi davanti ad un capolavoro ineguagliabile ad un autentico miracolo d'amore e di arte divina. Viene spontaneo esclamare: benedetta tu fra le donne,... tutta bella sei Maria!

Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna:
Vieni o Spirito Santo
nel mio cuore/accendi in me
il fuoco del tuo amore.

*Vieni
o Spirito Santo
nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo
amore.*

*Vergine Immacolata,
Maria,
Madre del
Divino Amore
rendici Santi*

L'incontro del Papa con i rappresentanti diplomatici dei Paesi a maggioranza islamica e i membri della Consulta italiana

INVITO AL DIALOGO

Benedetto XVI ai musulmani:

“è una necessità vitale da vivere nel rispetto delle differenze e nella reciprocità”



La Chiesa guarda con stima anche i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti anche nascosti di Dio, come si è sottomesso Abramo, al quale la fede islamica volentieri si riferisce” (Dichiarazione Nostra Aetate)

- È cominciato con un applauso l'atteso appuntamento promosso dal Pontefice, che ha ribadito stima e rispetto per i seguaci di Maometto.
- In un mondo segnato dal relativismo e che spesso esclude la trascendenza dall'universalità della ragione, c'è più che mai bisogno di un dialogo sincero. Ne va del futuro dell'umanità.
- L'invito a una conoscenza reciproca autentica, che riconosce ciò che accomuna e «con lealtà» prende atto delle diversità.
- Cristiani e musulmani imparino a lavorare insieme e si oppongano alla violenza. Dialogo e rispetto richiedono la reciprocità, specie nel campo delle libertà religiose.
- Apprezzamenti dagli ambasciatori e gli esponenti delle comunità islamiche in Italia: «Un incontro per voltare pagina». Ma dal mondo musulmano continuano a levarsi anche voci ostili.

DAL DISCORSO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI AD AMBASCIATORI DEI PAESI A MAGGIORANZA MUSULMANA

«Ben note sono le circostanze che hanno motivato questo nostro appuntamento, e su di esse ho già avuto occasione di intrattenermi durante la passata settimana. In questo particolare contesto, vorrei oggi ribadire tutta la stima e il profondo rispetto che nutro verso i credenti musulmani, ricordando quanto afferma in proposito il Concilio Vaticano II e che per la Chiesa Cattolica costituisce la Magna Charta del

dialogo islamo-cristiano: “La Chiesa guarda con stima anche i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti anche nascosti di Dio, come si è sottomesso Abramo, al quale la fede islamica volentieri si riferisce” (Dichiarazione Nostra Aetate, n. 3). Ponendomi decisamente in questa prospettiva, fin dall'inizio del mio pontificato ho auspicato che si continuino a consolidare ponti di amicizia con i fedeli di

tutte le religioni, con un particolare apprezzamento per la crescita del dialogo tra musulmani e cristiani (cfr Discorso ai Delegati delle altre Chiese e Comunità ecclesiali e di altre Tradizioni religiose, Oss. Rom. 26 aprile 2005, pag. 4). Come ebbi a sottolineare a Colonia lo scorso anno, "il dialogo interreligioso e interculturale fra cristiani e musulmani non può ridursi a una scelta del momento. Si tratta effettivamente di una necessità vitale, da cui dipende in gran parte il nostro futuro" (Discorso ai Rappresentanti di alcune comunità musulmane, Oss. Rom. 22-23 agosto 2005, pag. 5). In un mondo segnato dal relativismo, e che troppo spesso esclude la trascendenza dall'universalità della ragione, abbiamo assolutamente bisogno d'un dialogo autentico tra le religioni e tra le culture, un dialogo in grado di aiutarci a superare insieme tutte le tensioni

in uno spirito di proficua intesa. In continuità con l'opera intrapresa dal mio predecessore, il Papa Giovanni Paolo II, auspico dunque vivamente che i rapporti ispirati a fiducia, che si sono instaurati da diversi anni fra cristiani e musulmani, non solo proseguano, ma si sviluppino in uno spirito di dialogo sincero e rispettoso, un dialogo fondato su una conoscenza reciproca sempre più autentica che, con gioia, riconosce i valori religiosi comuni e, con lealtà, prende atto e rispetta le differenze.

Il dialogo interreligioso e interculturale costituisce una necessità per costruire insieme il mondo di pace e di fraternità ardentemente auspicato da tutti gli uomini di buona volontà. In questo ambito, i nostri contemporanei attendono da noi un'eloquente testimonianza in grado di indicare a tutti il valore della dimensione religiosa dell'esistenza».

Il dialogo interreligioso e interculturale costituisce una necessità per costruire insieme il mondo di pace e di fraternità ardentemente auspicato da tutti gli uomini di buona volontà.

COSTA CONCORDIA



Il comandante Giorgio Moretti della nave Ammiraglia Costa Concordia (3800 passeggeri, più 1100 di equipaggio) accoglie a bordo la Madonna del Divino Amore. Anche sulle navi il nostro Cappellano Don Luca Centurioni, lavora per il dialogo interreligioso

COSA È L'ADORAZIONE

È l'atto più alto di una creatura umana nei confronti del suo Creatore, mettersi ai suoi piedi in atteggiamento di filiale ascolto e di lode, reverenza e accoglienza di tutto quanto proviene da Lui, nella consapevolezza che solo Lui basta e solo Lui conta. Chi adora pone al centro della sua attenzione e del suo cuore il Dio altissimo e creatore e Salvatore di tutto l'universo. L'adorazione Eucaristica è un tempo trascorso in preghiera davanti al Sacramento dell'Eucaristia esposto solennemente. Si può pregare in vari modi, ma il modo migliore è una preghiera di silenziosa meditazione, sul mistero dell'Amore con cui Gesù ci ha amato, tanto da dare la sua vita ed il suo Sangue per noi. Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare gli altri... Adorare è entrare nell'esperienza del Paradiso, per essere più concreti nella storia. "Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici" (Lc 6,12-13).

CHI PUÒ ADORARE

Chiunque è disposto a fare silenzio dentro ed intorno a sé, a qualunque età, nazione, lingua e categoria appartenga. Chi vuole trovare un tempo da dare a Dio per stare con Lui per il proprio bene e per il bene di tutta l'umanità che, in chi adora, è rappresentata. "Il Padre cerca adoratori che lo adorino in spirito e verità" (Gv 4,24).

COME SI ADORA

Si adora sforzandosi di fare silenzio dentro ed intorno a sé, per permettere a Dio di comu-



Benedetto XVI nella Cappella del Santissimo Sacramento del nuovo Santuario il 1° Maggio 2006. Come il Papa, notte e giorno, in adorazione davanti a Gesù, ci saranno adoratori nella stessa cappella

nicare col nostro cuore ed al nostro cuore di comunicare con Dio. Si fissa lo sguardo verso l'Eucaristia, che è il segno vivo dell'amore che Gesù ha per noi, si medita sul mistero della sofferenza, della morte e della risurrezione di Gesù, che nell'Eucaristia ci dona la sua presenza reale e sostanziale. "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28.20)

10 RAGIONI PER ADORARE

- Perché solo Dio è degno di ricevere tutta la nostra lode e la nostra adorazione per sempre.
- Per dire grazie a Dio per tutto ciò che ci ha donato da prima che esistessimo.
- Per entrare nel segreto dell'a-

more di Dio, che ci si svela quando siamo davanti a lui.

- Per intercedere per tutta l'umanità.
- Per trovare riposo e lasciarsi ristorare da Dio.
- Per chiedere perdono per i nostri peccati e per quelli del mondo intero.
- Per pregare per la pace e la giustizia nel mondo e l'unità tra tutti i Cristiani.
- Per chiedere il dono dello Spirito Santo per annunciare il Vangelo in tutte le nazioni.
- Per pregare per i nostri nemici e per avere la forza di perdonarli.
- Per guarire da ogni nostra malattia, fisica e spirituale e avere la forza per resistere al male.

25° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DI DON GERARDO DI PAOLO E DON RODOLFO MISCHI 12 SETTEMBRE 2006



gurato a Cristo, sommo ed eterno Sacerdote, il Presbitero è colui che indica la via che conduce al cielo. Nel ringraziare il Signore per il bene seminato in questi 25 anni da Don Gerardo e Don Rodolfo, vogliamo esprimere riconoscenza in particolare per il Ministero Pastorale da loro svolto in questa nostra Diocesi, con le modalità e nei settori di apostolato loro richiesti. Noi, oggi, vogliamo loro dire grazie. Grazie per la Pa-

Riportiamo un brano dell'omelia del Vescovo Mons. Paolo Schiavon, che ha presieduto la concelebrazione.

"25 anni or sono, proprio in questa festa del Santo Nome di Maria, 12 settembre, sul piazzale antistante questo antico Santuario della Madonna del Divino Amore, venivano Consacrati Sacerdoti Oblati della Madonna del Divino Amore, Don Gerardo Di Paolo, Rettore del Seminario del Divino Amore, e Don Rodolfo Mischi, Parroco a S. Nicola di Bari ad Ostia Lido.

La Chiesa affida al sacerdote il compito della preghiera, della celebrazione della Messa, dell'amministrazione dei Sacramenti, della recita del breviario. Essere Sacerdote significa accettare di offrire la propria voce per chiamare Dio sulla terra sotto il velo del pane e del vino; significa prestare le mani per distribuire l'Eucari-

stia; significa prestare la propria testa per annunciare e spiegare la Parola di Dio; significa prestare la propria lingua per pronunciare il perdono dei peccati. Ogni Sacerdote è chiamato ad essere immagine del Buon Pastore. Come Cristo fu in cammino per le strade della Palestina alla ricerca dell'uomo smarrito, così il prete è presente nel mondo per trasmettere la salvezza mediante la luce della fede, la grazia dei sacramenti, la testimonianza della carità. Confi-

rola di Dio che hanno annunciato con entusiasmo e con coraggio. Grazie per i Sacramenti che hanno amministrato e per il bene che hanno seminato. Grazie per essere stati seminatori di speranza. E noi aggiungiamo: grazie per aver amato la Madonna del Divino Amore e il suo Santuario, grazie perché vi siete impegnati in questi anni a "Conoscere e far conoscere, amare e far amare la Madonna". I nostri auguri, si fanno preghiera per voi!".

*"Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore"
(dal Salmo 115)*

25° di Sacerdozio (1981 - 12 settembre -2006)

**Don Gerardo Di Paolo - Don Rodolfo Mischi
Oblati "Figli della Madonna del Divino Amore"**

*"... il dono più bello ricevuto dalla Madonna è quello
di essere suoi Figli, in forza e in virtù del Divino Amore".*

(Servo di Dio Don Umberto Terenzi)

Santuario Madonna del Divino Amore - Roma



Suor Teresilla
*Testimone silenziosa
e assidua del
Pellegrinaggio alla
Madonna del Divino
Amore scomparsa
tragicamente il
23 ottobre 2005*

**Il 7 dicembre a
mezzanotte
tutti al grande
Pellegrinaggio
per l'Immacolata**

Divino Amore: il tradizionale pellegrinaggio notturno di mezz'agosto per la festa dell'Assunta

UNA COMUNITÀ IN CAMMINO CON MARIA PREGA PER LA PACE

Il pellegrinaggio notturno rappresenta l'esperienza di fede di ogni credente in cammino verso Dio che, facendo proprio il «fiat» di Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, vive il passaggio dalle tenebre e dal buio del peccato alla luce della felicità eterna.

Una tradizione, che possiede una dimensione spirituale profonda e che si sposa felicemente con la devozione dei romani verso la Madonna del Divino Amore, legata a un voto, fatto su invito di Pio XII alla beata Vergine che, durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò l'Urbe da uno scontro cruento tra tedeschi e alleati. In quell'occasione a migliaia i romani si strinsero in preghiera nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, nel centro di Roma,

dove Pio XII fece trasportare, il 24 gennaio del 1944, l'immagine della Madonna del Divino Amore dal Santuario di Castel di Leva, temendo che venisse distrutta a causa dell'avvicinarsi del fronte di guerra dopo lo sbarco degli alleati ad Anzio. E così, il 4 giugno, mentre si preannunciava un'aspra battaglia nell'Urbe, alle 18 i romani fecero voto alla Vergine di «correggere la propria condotta morale, di rinnovare il Santuario e di realizzare un'opera di carità a Castel di Leva». Quasi contemporaneamente l'ordine di resistenza dei tedeschi, che presidiavano la città, venne revocato e così alle 19.30 le truppe alleate entrarono nell'Urbe senza colpo ferire.

Si partirà a mezzanotte da piazza di Porta Capena con preghiere e con canti.

I pellegrini saranno accompagnati nel cammino notturno dall'Immagine Miracolosa del Divino Amore, collocata su di un carro addobbato con luci e fiori. Durante il percorso, lungo 14 chilometri, si attraverseranno luoghi particolarmente cari alla memoria cristiana, come la via Appia Antica e la chiesetta di Santa Maria in Palmis (nota anche come chiesa del «Domine quo vadis») dove passarono gli Apostoli Pietro e Paolo, le Catacombe di San Callisto che ricordano i primi martiri di Roma, il Mausoleo delle Fosse Ardeatine eretto in memoria dei 335 civili italiani uccisi dalle truppe di occupazione della Germania nazista il 24 marzo 1944. In particolare, davanti a questo monumento si pregherà la Madonna per le vittime di tutte le guerre e di





*L'immagine della Madonna
accompagna i tre pellegrinaggi della Pentecoste, dell'Assunta e dell'Immacolata*

tutte le violenze. La preghiera per la pace sarà la nota dominante di tutto il pellegrinaggio, facendo proprio l'invito del Santo Padre che già, il 1° maggio scorso, durante la sua visita al santuario di Castel di Leva aveva invocato la Madonna per la conversione degli uomini e la pace tra i popoli. In quell'occasione Papa Benedetto XVI aveva ricordato ai fedeli presenti il voto del 4 giugno

del '44 e la promessa fatta alla Madonna del Divino Amore di «correggere e migliorare la propria condotta morale per renderla più conforme a quella del Signore».

Lungo il cammino notturno sulla via Ardeatina anche un ospedale, la clinica «Santa Lucia», davanti a cui si pregherà per tutti gli ammalati, che si trovano nelle case di cura o vivono soli e abbandonati. «È

commovente -ha proseguito Don Pasquale, Rettore Parroco del santuario della Madonna del Divino Amore - quando si passa verso le 2.30 di notte, specialmente in questo periodo estivo, vedere tanti ammalati affacciarsi alle finestre e sventolare i fazzoletti chiedendo a noi una preghiera davanti alla sacra icona della Madonna del Divino Amore».

da "L'Osservatore Romano"

Siamo due amiche che vorrebbero prendere parte al pellegrinaggio notturno a piedi al santuario di sabato 30 settembre p. v. Abbiamo letto sul sito web del santuario che si parte dal piazzale antistante la fao a mezzanotte. È necessario prenotare per poter prendere parte al pellegrinaggio o basta presentarsi alla partenza? Dobbiamo portare qualcosa in particolare? Vi ringraziamo in anticipo per tutte le informazioni che potrete darci. Cordiali saluti

Agata e Paola

Gentile Don Pasquale, lo scorso sabato abbiamo preso parte al pellegrinaggio notturno al santuario. E' stata un'esperienza veramente unica e sono rimasta profondamente colpita dalla devozione dei pellegrini, dalla semplicità e dalla fede di tutti quelli che hanno preso parte alla processione. A posteriori mi sento di esprimere una preghiera, che la Madonna del Divino Amore esaudisca le intenzioni e le preghiere dei suoi fedeli. Veramente non avevo mai visto una simile partecipazione, intendo soprattutto da un punto di vista emotivo, ad un pellegrinaggio. Cordiali saluti.

Agata

ANGOLA: DEMOCRAZIA E SVILUPPO ATTI FONDAMENTALI PER CONSOLIDARE LA PACE

Una commissione dell'Angola, anni or sono, sostò con fede ai piedi della Vergine per implorare la pace in quel lontano paese. Domenica 1 ottobre erano al Santuario il Presidente e le massime autorità angolane a rendere grazie per la pace ottenuta e per realizzare e consolidare una vera democrazia.



Le autorità dell'Angola al Santuario

E' necessario un impegno concreto della Comunità Europea per aiutare l'Angola a costituirsi in società democratica, per il rispetto dei diritti umani, per una gestione dello Stato più trasparente, per uno sviluppo economico che vada a migliorare le condizioni misere di tutto il popolo angolano. Per far ciò è necessario, prima di tutto, legittimare il Parlamento ed il Governo attraverso libere elezioni democratiche, fatto questo che avverrebbe per la prima volta dalla liberazione dal colonialismo portoghese. Tali elezioni secondo l'accordo di Luena, che ha seguito il trattato di pace di Lusaka, dovevano tenersi nel 2004, poi rimandate al 2006, oggi si spera che si possano effettuare nel 2008. Questo è il tema ed l'obiettivo che ha portato una delegazione dell'UNITA guidata dal Presidente Ambasciatore Isaias Samakuva a fare un tour in diversi paesi europei quali Portogallo, Danimarca, Francia, Inghilterra ed Italia incontrando

rappresentanti degli organi istituzionali e della società civile. La Delegazione in visita in Italia, composta inoltre dal parlamentare Dr. Carlos Candanda, dal segretario della comunicazione Ing. Adalberto Costa, dal presidente dell' I.D.D. Domingos Jardo, e dai rappresentanti dell'Unita in Europa hanno avuto dal 30 settembre al 5 ottobre 2006 diversi incontri tra cui le Commissioni Esteri di Camera e Senato, il Ministero Affari Esteri, la Regione Lazio e la Segreteria di Stato del Vaticano. Una rappresentanza composta dal Dr. Samakuva, Costa e Gidaro (presidente Associazione Italia-Angola) sono stati ricevuti in udienza dal Santo Padre Benedetto XVI dal quale hanno ricevuto parole di incoraggiamento per un cammino di pace e di concordia civile. Nella domenica del 1 ottobre la delegazione dell'Unita è stata ospitata nei locali del santuario del Divino Amore dal Parroco Don Pasquale Silla per una giornata di lavoro e di riflessione.

ne. Il santuario del Divino Amore già nel 2000, mentre perdurava ancora la guerra civile, era stata meta per un incontro promosso dalla Associazione Italia-Angola che aveva come tema la pace, quella pace che si sarebbe materializzata dopo due anni. 1 vari incontri in Italia che hanno seguito questo passaggio al Divino Amore sono stati carichi di frutti e di buone intenzioni. Oggi si è più speranzosi e meno pessimisti di qualche settimana fa circa il futuro prossimo del popolo angolano anche se si è coscienti che il lavoro da sviluppare per la democrazia in Angola sarà ancora molto faticoso e contrastato per cui sarà necessario un sostegno sempre più ampio da parte della comunità internazionale e di tutte quelle persone che a vario titolo vogliono impegnarsi per dare dignità e speranza ad un popolo che soffre da 35 anni.

Gidaro Pasquale
Presidente Associazione Italia -Angola

LE CHIESE ROMANE DEDICATE ALLA VERGINE

Tra le tantissime chiese situate un pò dovunque nella nostra città, le più numerose sono quelle intitolate alla Madre di Dio: una chiara testimonianza, questa, della devozione, della gratitudine e dell'affetto, sentimenti che fin dai primi tempi del cristianesimo i romani hanno nutrito verso la Madonna Santissima. Dei vari edifici mariani diamo e daremo ai lettori notizie storiche, artistiche e religiose.

S.MARIA MAGGIORE

La primitiva basilica di S. Maria Maggiore fu eretta da Papa Liberio nel 353, dopo il prodigio della nevicata, il 5 agosto dell'anno prima. Bellissimi nell'antico tempio i mosaici dell'arco trionfale e dell'abside: i primi risalgono al V secolo e furono ordinati da Sisto III per ricordare il Concilio di Efeso svoltosi nel 431 e durante il quale fu proclamato il dogma della maternità divina della



Benedetto XVI in Santa Maria Maggiore rende omaggio alla "Salus populi Romani"

Vergine; i secondi, iniziati da Jacopo di Torrita sotto Nicolò IV, furono ultimati da Gaddo Gaddi nel 1295.

Tutte le decorazioni musive si ricollegano idealmente al ciclo narrativo del Nuovo Testamen-

to, che orna le pareti della navata centrale e sono arricchite dalle immagini di S. Giovanni Battista, S. Giovanni Evangelista, S. Pietro, S. Paolo, S. Francesco d'Assisi e S. Antonio di Padova. La sottostante iscrizione latina dice: "La Vergine Maria è assunta in cielo dove il Re dei re siede nel trono stellato e la Santa Madre di Dio è esaltata sul coro degli angeli ai regni celesti".

Al centro del presbiterio si apre la splendida "confessione" che il beato Pio IX, nel 1854, fece rivestire con preziosi marmi colorati da Virginio Vespignani. La statua del pontefice, che fu il "Papa dell'Immacolata", venne scolpita nei primi anni del '900 da Ignazio Jacometti.

Sull'altare della cripta vi è un reliquiario moderno (quello antico fu trafugato durante l'invasione francese) nel quale sono gelosamente custoditi alcuni frammenti della culla di Gesù, cioè della mangiatoia nella capanna di Betlem.

A S. Maria Maggiore, che è anche la più piccola tra le quattro basiliche maggiori (S. Giovanni in Laterano, S. Pietro in Vaticano, S. Paolo fuori le mura sono le altre tre), è anche veneratissima la miracolosa immagine della Madonna "Salus Populi Romani" ("Salvezza del Popolo Romano"). È posta sull'altare della cappella Borghese: si tratta della più celebre effigie mariana giunta a Roma durante la persecuzione degli iconoclasti. Ai suoi piedi S. Carlo Borromeo fu ordinato sacerdote e Papa Pio XII celebrò la sua prima Messa.



Basilica di S. Maria Maggiore - Roma

Carlo Sabatini

NUMEROSISSIMI I TEDESCHI IN VISITA AL SANTUARIO



Siamo un gruppo di Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, provenienti dalla Provincia Religiosa di Napoli, che celebra il 50° di Vita Religiosa.

La nostra gioiosa riconoscenza è grande, per esprimerla abbiamo deciso nel cuore il santo viaggio (SI 83) e siamo venute al Santuario del Divino Amore, desiderose di unire la nostra voce a quella di tanti pellegrini, per cantare con Maria il nostro magnificat.

L'accoglienza ricevuta ci ha fatto gustare la gioia di sentirci a casa, dove Nostra Madre ci aspettava. A Lei chiediamo di ispirarci i sentimenti e le parole adeguate per lodare la fedeltà di Dio e rinnovare il nostro Sì con l'entusiasmo del primo giorno.

Il Rettore del Santuario, che ha presieduto la celebrazione eucaristica, durante l'omelia ha pronunciato parole che vogliamo scolpire nel cuore. Tra l'altro lo ringraziamo per averci parlato del valore della preghiera di lode con la quale riconosciamo il Signore come nostro bene assoluto e veniamo da Lui illuminate sulle scelte da fare a favore dei poveri: "O Dio sei Tu il mio Signore, senza di Te non ho alcun bene; per i poveri che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore .

Come Suore della Carità invochiamo la Madonna del Divino Amore affinché tutta la Chiesa sia sempre più testimone della compassione di Dio per le sofferenze del suo popolo e i giovani, chiamati a dare la vita in un servizio di carità, abbiamo il coraggio di lasciare tutto per seguire Cristo.



Egr. Mons. Pasquale Silla,
Il vento dello Spirito Santo che aleggia imperterituro sul Santuario della Madonna del Divino Amore da immemore data - ci ha messo in contatto subito al mio arrivo trepitante il 18 luglio al Santuario per ricorrenza 25° matrimonio. La ringrazio infinitamente. Riconoscente di avermi fatto il bellissimo regalo di celebrare la S. Messa di ringraziamento alla Madonna che mi ha visto crescere dalla tenera età di 2 anni (orfana di madre) con amorevole cura dalle suore del Divino Amore e formare sotto la Sua costante protezione la mia famiglia.. arricchendola con due splendidi figli. Voglia gradire quindi, questo piccolo presente con grande affetto, sempre uniti nel Divino Amore, Ave Maria!

Antonietta Di Fabio, Paolo e figli



**Roma, Santuario
del Divino Amore 15.10.2006
Cenci Carlo e Ceccarelli Pierina**

hanno celebrato il loro 60° di matrimonio con al benedizione di don Pasquale Silla, rettore-parroco del Santuario. Presenti i cinque figli, tra cui due "paolini": don Giuliano e suor Beatrice, delle Suore di Gesù Buon Pastore.

Carissimo don Pasquale,
grazie di cuore per la liturgia bella e affettuosa: i miei genitori ne sono rimasti colpiti fortemente! Ti manderò anche il CD con le foto.
Tu ricordati di farmi sapere le iniziative che avete in cantiere.
Grazie e che la Madonna ti benedica!

Don Giuliano



Ricordo di Sr M. Lucia Epis

La vita di Suor M. Lucia è stata intessuta tutta di impegno per il cammino vocazionale nelle Figlie della Madonna Del Divino Amore e di fede coerente al Vangelo espressa nella carità per i poveri, gli emarginati, per gli ultimi della terra.

Suor M. Lucia aveva 73 anni; 50 anni di vita religiosa dei quali 30 spesi nelle missioni della Colombia e del Nicaragua. Alla missione colombiana aveva dato tutta sé stessa, aveva dato la sua maturità, la sua esperienza di consacrata, la sua ardente carità per i poveri, il suo impegno nella evangelizzazione, la sua carica spirituale e carismatica nella formazione delle giovani, la sua testimonianza nella comunità, la sua filiale e profonda devozione alla Vergine Maria.

La sua poca salute, la sua gracilità fisica non sono mai stati motivi per rallentare la sua carità ardente per le anime e per i bisognosi, e non erano neanche motivi per limitare la sua disponibilità, sempre incondizionata e sincera.

In questi ultimi anni costretta alla semi immobilità dalla malattia che lentamente l'ha consumata, non ha mai perso la sua dialettica caratterizzata da racconti sapienziali di vita ed umoristici. Di questi ultimi anni passati qui vicino al Santuario ringraziava il Signore che le aveva concesso del tempo per pregare più intensamente.

Amava molto le giovani e per loro aveva sempre un ricordo particolare; le giovani la guardavano per imparare da lei, perché era capace di trasmettere loro l'essenzialità della vita, l'umiltà, la serenità, la giovialità, la gratitudine, la semplicità ed un abbandono totale alla volontà di Dio.

Benediciamo il Signore, perché ha donata alla nostra Famiglia religiosa una persona tanto speciale e le ha rivelato le cose del cielo "tenute nascoste ai sapienti e agli intelli-

genti, ma rivelate ai piccoli". Il ricordo che Suor M. Lucia ci lascia è l'identità della Figlia della Madonna, che il nostro Fondatore ha sempre desiderato per le sue figlie spirituali.

Suor M. Lucia, dal Cielo continua la tua preghiera per tutta l'Opera della Madonna, per la mamma, le tue care sorelle, per i tuoi fratelli e per tutti i tuoi cari familiari che ti hanno seguita sempre con ammirazione, discrezione ed affetto.

Madre M. Lucia



Sr. M. Lucia Epis tra i "suoi" bambini nelle missioni

GRAZIE RICEVUTE

Roma, 29/08/2006

Gentilissimo Monsignor Silla, grazie alla Madonna del Divino Amore, mio figlio Alessandro, il 19 agosto scorso, è uscito illeso da un tremendo incidente automobilistico. Nella macchina era presente una Santa immagine della Madonna.

L'incidente è accaduto nello stesso giorno nel quale, dieci anni orsono (19/08/1996), sempre per intercessione della Madonna del Divino Amore, il fratello maggiore Andrea, uscì indenne da un altro incidente stradale.

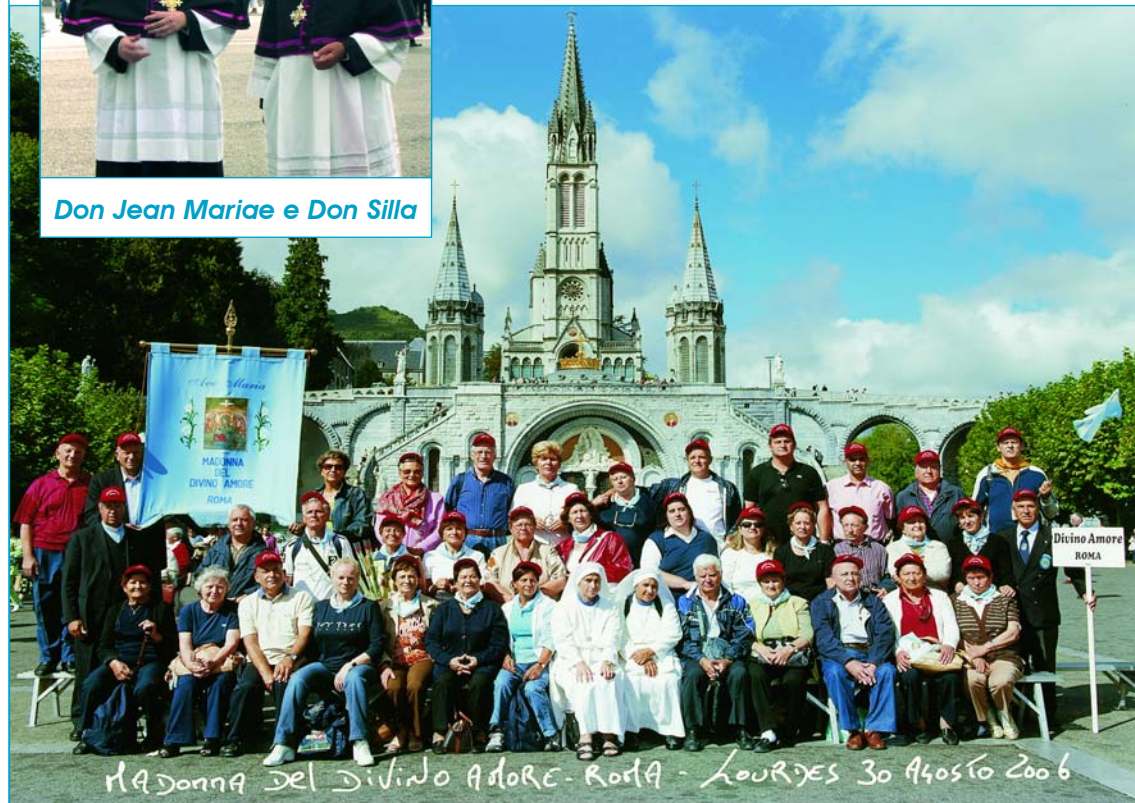
Gentilissimo Monsignore, non finiremo mai, fino a quando avremo vita, di essere riconoscenti alla Madonna del Divino Amore, alla quale quando nacquero affidammo i nostri due figli. La stessa devozione preghiamo che l'abbiano i nostri figli. Con stima e riconoscenza.

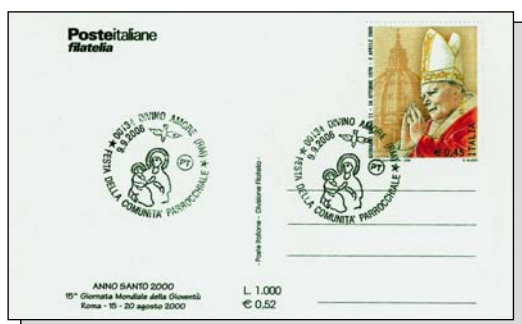
Paolo Tabrini



Don Jean Marie e Don Silla

Dal Santuario Pellegrinaggio a Lourdes con lo stendardo della Madonna del Divino Amore guidato dal Rettore, Cappellano d'onore di Lourdes, e accolto da Don Jean Marie Grollier, Oblato del Divino Amore e Cappellano a Lourdes





Suppliche e Ringraziamenti



Madonnina del Divino Amore, tempo fa sono venuta con mia figlia, abbiamo chiesto una grazia, tu ce l'hai concessa, abbiamo sofferto, abbiamo pregato tanto e tu ci hai ascoltato. Aiutaci, guidaci, sempre dacci la forza per mantenere vivo questo matrimo-

nio, non abbandonarci mai. Dammi la forza Madonna mia, fammi capire mio marito, voglio stargli vicino più che mai in questo momento così difficile, aiutalo, illumina la sua mente, il suo cuore. Pregherò tutte le sere, ti ringrazierò sempre, ogni sera insieme ai miei figli. Madonnina mia, grazie infinitamente da parte mia, ma soprattutto da parte dei miei figli, Doriana, Simone, Alessia, con immensa devozione!

Rosanna

Madonna del Divino Amore, tu sai le mie pene e i miei peccati; ti prego, Madonna, aiutami a non peccare più e, ti prego, aiuta mia nipote a superare i guai che in questo momento difficile non sa superare da sola. Ti prego

Madonnina mia, non ci abbandonare, prega per noi.

Laura

Madre Santa, non è mai accaduto in tutti questi anni di venire in questo santuario per chiederti una grazia che tu non mi abbia esaudita. Ti prego, o Madre, per il mio matrimonio. Dario sta attraversando un periodo di confusione, non sa quello che vuole e amicizie non positive lo stanno portando alla deriva lui e il nostro matrimonio. Ti prego, o Madre, strappa a Gesù questa grazia, perchè Dario possa riappropriarsi della propria vita, del suo rapporto con Dio e del nostro matrimonio. Allontana da lui tutti questi idoli, chiedi allo Spirito Santo la pace per lui e per la

nostra famiglia. Và da Gesù come a Cana di Galilea e di a Lui "hanno finito il vino". Ti prego, Madre, supplica tuo figlio perchè trasformi la nostra acqua in vino. Grazie perchè ascolti il grido della mia preghiera.

Raffaella

Cara Madonnina mi rivolgo a Te che sei la Madre di Gesù: ti prego, intercedi presso tuo figlio per Danilo e Fabiana che si stanno separando e Daniela e Marco idem. Sono una mamma molto addolorata. Madonnina, solo tu mi puoi capire ti prego di proteggere i miei 5 nipotini, che sono i figli delle coppie sopra citate. Ti prego, aiuta anche me che sono vedova, a superare le crisi di fede che spesso mi fanno giudicare e ribellare. Grazie, Madonnina, aiutami.

Virginia

Ti ringraziamo, noi genitori di Alessandro, per aver salvato nostro figlio dalla morte, per il terribile incidente avuto il 13/02/2006; e ciò che poteva essere un incubo si è risolto in un momento di gioia e amore.

(La macchina era stata benedetta qui!! E dedicata alla Madonna del Divino Amore).

Fam. Gindelli

Signore, ti ringraziamo per averci dato Giulia, da noi tanto desiderata. Ti preghiamo di benedire la nostra piccola e di far passare

al più presto questo periodo, facendo in modo che si risolva tutto nel miglior modo possibile. Grazie

Gabriella e Alessandro

Ti ringrazio, Madonna del Divino Amore, per aver aiutato Laura nella sua lotta contro la malattia! Ti prego, non lasciarla mai e continua a darle la forza di andare avanti!

Simonetta

Carissima e dolcissima, Madre mia, sono Lucia. Ti ringrazio nuovamente per la riuscita dell'intervento che ho avuto, per levare le cisti alle ovaie: tu sai le complicazioni che aveva trovato il ginecologo!! Grazie!! Ora ti chiedo con tutto il cuore di intercedere per me presso Dio ed il Tuo amato Figliolo, perchè mi venga concessa la grazia della maternità...Tu Maria che hai tanto amato e che ami il nostro Gesù, sai cosa vuol dire per una donna ricevere questo grande dono!! Sicura, certa del Tuo santo aiuto, ti ringrazio di ogni cosa. Con immenso amore

Luisa

Madonnina del Divino Amore, sono una donna sposata felicemente, ho due figli sposati, due nipotini (un maschietto e una femminuccia), sono una nonna orgogliosa. Adesso però devo fare un'intervento molto delicato, ho paura e chiedo, se puoi, di starmi

vicino e proteggermi. Io e mio marito quando ci siamo sposati 36 anni fa, ci siamo sposati lì da Te al Santuario: è stato bellissimo. Madonnina, ti ringrazio perchè ci proteggi tutti, aiutaci. Con amore.

Anna

Madonnina Santissima, ti prego dal profondo del mio cuore, con tutta la fede che ogni giorno Tu mi concedi di avere e di rafforzare. Intercedi insieme allo Spirito Santo, e Tuo Figlio Gesù, affinchè Danila e Stefano possano provare la gioia di diventare genitori. Proteggi il bimbo che gli hai voluto donare e che Danila porta in sè, e rendi forti le loro anime, affinchè possano superare insieme gli ostacoli che sono davanti al loro cammino. Ti chiedo umilmente di concedergli una tua pietosissima e santa grazia, per il loro bambino, Tu che sei la Mamma di tutte le mamme. Guida le loro scelte, ti ringrazio con amore.

Flavia

Un giorno ci sentimmo dire che non avremmo mai potuto avere dei figli... Mai dubitammo di Te, Madre nostra! IL 9 settembre 2004 arrivò Valerio e il 20 dicembre 2005 arrivò Marco. Madre, te li affidiamo con tutto il nostro cuore. Grazie

Fabrizio e Francesca



**Associazione
"Divino Amore" onlus
Santuario della Madonna del Divino Amore - Roma**

Uno strumento utile per allargare gli spazi della carità nel Santuario.

Le offerte all'Associazione sono deducibili.

L'associazione ha per scopo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. L'azione sociale si pone come obiettivo: l'aiuto, il sostegno e l'assistenza a minori in difficoltà, anziani in solitudine e disabili; organizzare incontri culturali e gite sociali; svolgere attività ricreative per le comunità; pubblicare opuscoli e documenti relativi alle attività svolte.

Associazione **"Divino Amore"**

Onlus - n. 46479 - 7 giugno 2006 - CF 97423150586

Sede: Santuario della Madonna del Divino Amore, Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 Fax 06 71353304 - e-mail: info@santuariodivinoamore.it - www.santuariodivinoamore.it

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE - ROMA

Dio ama chi dona con gioia!

SOLIDARIETÀ

TRE PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA CARITÀ NEL SANTUARIO

1. PROGETTO BAMBINI

Il progetto Bambini consiste nel sostenere le Missioni del Divino Amore che accolgono i bambini e nell'offrire almeno un pasto al giorno ai bambini della strada

2. PROGETTO ANZIANI

Completamento con l'arredo delle due Comunità Alloggio per anziani in solitudine a ridosso dell'antico Santuario

3. PROGETTO DISABILI

Completamento della struttura della Comunità Alloggio per disabili nel Casale San Benedetto

Il Santuario ringrazia tutti i benefattori per la loro collaborazione
Ave Maria... e coraggio!

PER INFORMAZIONI: TEL 06 713518 - FAX 06 71353304